

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.440 689.845  
INTERURBANE: Amministrazione 634.706 — Redazione 670.495  
PREZZI D'ABBONAMENTO  
Anno Sem. Trimest.  
UNITÀ . . . . . 8250 8260 1.700  
(con edizione del lunedì) . . . . . 7250 3.760 1.950  
RIS. 1.200 600 1.200  
VIE NUOVE . . . . . 1.600 1.000 500  
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/25/03  
PUBBLICITÀ: una colonna — Commerciale: Cinema L. 150 — Domestico: L. 100 — Teatro: spettacoli L. 150 — Crociata L. 160 — Necrologia L. 130 — Finanziaria, Banche L. 200 — Legali L. 200 — Rivolgersi (SPD) Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.541 2-3-4-5 e successiva. In Italia

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 306

MENTRE LA CRISI SCUOTE TUTTO LO SCHIERAMENTO QUADRIPARTITO

# Il governo rinvia le amministrative per timore del giudizio del popolo

Il Consiglio dei ministri sposta al '56 le elezioni comunali del '55 - Approvata la nuova legge elettorale politica sulla base di quella del 1948 - I partitini ritirano alla proporzionale pura

## Caos governativo

Cadono le foglie, la nebbia tatti socialisti e comunisti d'inverno ha scosso il solito ottobre romano ed ha diffuso un senso di melancolia. Ma anche se spendesse il più bel sole primaverile, quale italiano può guardare senza sdegno e senza tristezza lo spettacolo che gli offrono i suoi governanti ed i partiti che sono al governo? Colpa sua? Fino ad un certo punto solamente, poiché il popolo italiano espresse il 7 giugno la sua volontà e la sua ansia di rinnovamento. Della volontà popolare però non si è voluto tener conto, con il pretesto di « difendere la democrazia », come se la democrazia non consistesse proprio nel rispetto della volontà popolare. Ecco così in una situazione permanente di crisi, con un governo che attende ogni giorno il colpo che lo abbatta, con una coalizione di partiti discordi su questioni fondamentali, con partiti governativi profondamente lacrati da contrasti politici e personali.

A che servirebbe rilevare qui le quotidiane contorsioni di Fanfani, le cocciutaggini di Scelba, le capriole di Saragat? Più importanti certo, le insufferenze e le ribellioni che nel seno della D.C. sorgono dai giovani e dalle organizzazioni di base, i voti della sinistra socialdemocratica, le conclusioni a cui sono giunti gli uomini di « Unità popolare », la frattura fra i liberali. Tutto ciò prova che è in crisi tutta una politica e che è ridicolo pensare di porvi rimedio con qualsiasi rimasto ministeriale.

Il governo Scelba-Saragat nulla ha concluso. Non c'è oggi dinanzi al Parlamento una sola legge che miri ad attuare uno dei nuovi istituti voluti dalla Costituzione. Vi sono oggi in discussione tre leggi importanti: l'aumento dei fitti che minaccia di sconquassare i bilanci del 65 per cento delle famiglie italiane e di provocare agitazioni e scioperi, la legge-delega contro la quale ha dovuto scrivere qualche riga persino il *Tempo*, la legge per la percezione tributaria e il ministro Tremelloni se che gli ostacoli maggiori vengono elevati da parte democristiana. Questo è tutto. Oggi il Consiglio dei ministri ci annuncia il rinvio delle elezioni amministrative e la nuova legge elettorale politica. La legge elettorale politica non corrisponde completamente alle esigenze ed alle promesse proporzionalistiche, mentre il rinvio delle elezioni amministrative indica semplicemente la paura dei partiti governativi. E se sentono condannati e rinviano le elezioni come le riforme, rinviano l'apertura a destra come quella a sinistra e tirano a campane.

Togni aveva tentato di indicare una strada o meglio di accentuare fortemente e brutalmente l'involuzione della D.C., cercando una soluzione nella reazione anticomunista e quindi, necessariamente, antipopolare ed antiedemocratica. Il tentativo sembra fallito. Sarà probabilmente ripreso, ma le resistenze sono state tali che Fanfani e Saragat sembrano preferire la situazione attuale. Eppure questa è insostenibile, è la palude in cui tutto marcierebbe ed il popolo italiano non può, non vuole sprofondarvi.

Siamo forse giunti a giorni in cui una svolta decisiva deve essere affrontata, in cui ai democratici sinceri di ogni partito si impone un esame passionato, spregiudicato della situazione e dell'avvenire italiano. Perché dal 1948 ad oggi i gruppi dirigenti sono scivolati sempre più verso destra? Perché sono riuscite le forze fasciste, monarchiche, clericali? Perché, d'altra parte, le campagne anticomuniste e la politica avellina sono sistematicamente intessute con arbitri e con violazioni delle leggi e della Costituzione, non hanno impedito ai par-

poggi delle sinistre è impossibile le condizioni che i padroni impongono nelle officine ai lavoratori con regolamenti interni obbrobriosi, con licenziamenti e nuove assunzioni, che violano i diritti più elementari, con l'estensione dei cosiddetti contratti a termine, si vengono facendo sempre più penose anche in conseguenza della scissione sindacale, delle organizzazioni sindacali erumere e della complicità governativa. Ma anche a questo — se ne persuadono i lavoratori d.c. e socialdemocratici — non si può rinunciare. E questo sarà an-

dicibile: Saragat — come riferivano altrove — ha praticamente dichiarato ai giornalisti. E, infine, sono state prese in materia elettorale una serie di decisioni assai eloquenti, e suscettibili di vaste ripercussioni.

Dapprima il Consiglio si è occupato, in superficie, del Salernitano, elencando i lavori di emergenza compiuti da compiere. Ancora una

## Il Consiglio dei ministri

La riunione che il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri mattina a Villa Madama ha portato a decisioni ben diverse da quelle che con gran clamore nel 1955 per compiuto quadriennio. Il disegno di legge dispone che i Consigli comunali e provinciali continueranno esercitare le loro funzioni fino alle elezioni del '56. Come giustificazione, il comunicato consiliare sostiene che il rinvio delle elezioni « è inteso ad ovviare agli inconvenienti dell'attuazione di elezioni generali amministrative ».

Ecco un quadro della situazione secondo gli ultimi dati resi noti:

## Grave sconfitta elettorale del partito di Dulles e di MacCarthy

I democratici conquistano finora 29 seggi di maggioranza alla Camera ed equilibrano i repubblicani al Senato - Il partito di Eisenhower perde dopo dodici anni il posto di governatore di New York

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK. — Il Partito repubblicano, cui appartengono il presidente Eisenhower e il suo governo, ha registrato ieri, a soli due anni dalla consultazione presidenziale che gli aveva dato il potere con oltre sette milioni di voti di maggioranza, una grave sconfitta nelle elezioni per la nuova Camera dei rappresentanti e per il rinnovo parziale del Senato e delle cariche di governatore. Il Partito democratico, d'opposizione, ha conquistato alla Camera la maggioranza, superando il repubblicano per 29 seggi, equilibrando le posizioni repubblicane al Senato e conquistando 7 posti di governatore.

Ecco un quadro della situazione secondo gli ultimi dati resi noti:

### A New York

CAMERA DEI RAPPRESENTANTI: I democratici si sono aggiudicati 232 seggi, contro 203 andati ai repubblicani. Il partito democratico dispone così di una maggioranza di 29 seggi.

SENATO: I repubblicani, si sono aggiudicati 47 seggi, 51 indipendenti 1 seggi. Un seggio è stato ancora da assegnare, ma il risultato sarà prevedibilmente uno scarto così basso da farci rinchiudere un nuovo conteggio. Anche i voti di un seggio del New Jersey — assegnato a un repubblicano per soli 825 voti di scarto — dovranno essere ricontrrollati.

Alla vigilia delle elezioni, i repubblicani occupavano 218 seggi, erano vacanti 11, mentre i democratici ne occupavano 212, vacanti 3, e gli indipendenti 1.

SENATO: I repubblicani si sono aggiudicati 47 seggi, 51 indipendenti 1 seggi. Un seggio è stato ancora da assegnare, ma il risultato sarà prevedibilmente uno scarto così basso da farci rinchiudere un nuovo conteggio. Anche i voti di un seggio del New Jersey — assegnato a un repubblicano per soli 825 voti di scarto — dovranno essere ricontrrollati.

Alla vigilia delle elezioni, il senato era composto di 49 repubblicani, 46 democratici, 1 indipendente.

GOVERNATORI: I democratici hanno conquistato nuovi posti di governatore nei seguenti Stati: Arizona, Colorado, Connecticut, Colorado, Missouri, Nuova York, Pensilvania, Minnesota. I repubblicani non hanno realizzato nessun guadagno.

Il primo commento ufficiale alle indicazioni uscite dallo scrupoloso è giunto dal presidente Eisenhower, nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale. Il presidente, che, come è noto, si era impegnato a fondo in appoggio ai candidati del partito repubblicano e aveva lanciato all'ultim'ora un urgente appello contro il lastenismo nel tentativo di rialzare le sorti, ha dichiarato che, a suo parere, i risultati non costituiscono una vittoria della politica democristiana.

Il presidente ha aggiunto che l'esempio di ieri dovrebbe essere seguito per le prossime elezioni presidenziali del 1956. Dal canto suo l'ex candidato democratico alle elezioni presidenziali del 1952, Adlai Stevenson, ha dichiarato a Libertyville (Illinois) che « la vittoria dei democratici è un felice presagio ».

« Queste elezioni — ha aggiunto Stevenson — hanno segnato un netto mutamento nella storia dimostra che quando vi saranno mutamenti nei confronti del governo e che questo ultimo si consolerà con le proprie forze, forniranno una indicazione per il futuro. Tuttavia questi risultati non sono affatto un indizio della decisione personale che io prenderò quando sarà il momento di designare i candidati alle elezioni presidenziali ».

### Truman allegro

Un giornalista gli ha ricordato a questo punto che, in uno dei suoi discorsi elettorali, egli aveva previsto ad dirittura una « guerra fredda » tra governo e parlamento, in caso di vittoria democratica. Eisenhower ha risposto che quella repressione non costituisce una condanna della politica seguita dal suo governo. Eisenhower ha detto, abbazzando un sorriso, che « non bisogna battere la mano contro il nemico, bisogna premunirsi che la storia dimostra che quando vi saranno mutamenti nei confronti del governo e che questo ultimo si consolerà con le proprie forze, forniranno una indicazione per il futuro. Tuttavia questi risultati non sono affatto un indizio della decisione personale che io prenderò quando sarà il momento di designare i candidati alle elezioni presidenziali ».

### Astenzionismo

I commenti della stampa tendono oggi a mettere in rilievo anche un altro dato, quello della affluenza alle urne, più elevata che in altre consultazioni. Mancano cifre ufficiali, ma si calcola che abbiano votato più di 45 milioni di elettori.

Commentando i risultati, il presidente del Comitato nazionale del Partito democratico, Stephen Mitchell, ha dichiarato, sulla sua volta: « Possiamo considerarci ormai per metà rientrati alla Casa Bianca ». L'ex presidente Harry Truman ha dichiarato

che l'opposizione che democristianamente aveva posto al centro della sua propaganda la denuncia di questo stato di cose. Un altro fattore non certo di secondo piano, nella sconfitta repubblicana, è dato senza dubbio dalla crescente insoddisfazione dell'opinione pubblica americana per il maccartismo e per i suoi metodi, avallati e appoggiati dalla sostanza, dal partito democratico.

Truman ha aggiunto che, a quanto pare, il presidente della Camera ha speso un grande impegno a fondo per i risultati delle elezioni presidenziali del 1956. Dal canto suo l'ex candidato democratico alle elezioni presidenziali del 1952, Adlai Stevenson, ha dichiarato a Libertyville (Illinois) che « la vittoria dei democratici è un felice presagio ».

« Queste elezioni — ha aggiunto Stevenson — hanno segnato un netto mutamento nella storia dimostra che quando vi saranno mutamenti nei confronti del governo e che questo ultimo si consolerà con le proprie forze, forniranno una indicazione per il futuro. Tuttavia questi risultati non sono affatto un indizio della decisione personale che io prenderò quando sarà il momento di designare i candidati alle elezioni presidenziali ».

### Il presidente indipendente

Il senatore indipendente dell'Oregon Wayne Morse ha confermato oggi che, « vorrei, oggi aveva previsto ad dirittura una « guerra fredda » tra governo e parlamento, in caso di vittoria democratica. Eisenhower ha risposto che quella repressione non costituiscono una vittoria della politica democristiana.

Il presidente ha aggiunto che, a quanto pare, il presidente del Comitato nazionale del Partito democratico alle elezioni presidenziali del 1952, Adlai Stevenson, ha dichiarato a Libertyville (Illinois) che « la vittoria dei democratici è un felice presagio ».

« Queste elezioni — ha aggiunto Stevenson — hanno segnato un netto mutamento nella storia dimostra che quando vi saranno mutamenti nei confronti del governo e che questo ultimo si consolerà con le proprie forze, forniranno una indicazione per il futuro. Tuttavia questi risultati non sono affatto un indizio della decisione personale che io prenderò quando sarà il momento di designare i candidati alle elezioni presidenziali ».

### Montini nominato arcivescovo di Milano

Tardini assumerebbe la Segreteria di Stato

IMPORTANTI MUTAMENTI AL VERTICE DELLE GERARCHIE VATICANE

Montini nominato arcivescovo di Milano Tardini assumerebbe la Segreteria di Stato

La posizione del Montini in appoggio al blocco cattolico intorno alla Democrazia cristiana - Tardini favorevole ad alleanze con altri gruppi della destra clericale?

L'osservatore Romano, sotto il titolo rituale « Provvidenziale », ha ieri ufficialmente annunciato che papa Pio XII ha chiamato a segreterio di Stato il cardinale Giovanni Battista Montini. Montini, come è noto, aveva diretto sino ad ora la Proseguente, il suo segretario di Stato per gli Affari ordinari. Tardini, attualmente segretario di Stato per gli Affari straordinari, il quale è stato considerato in questa veste, il più diretto collaboratore del Papa per quel che riguarda la politica italiana del Vaticano.

Secondo notizie raccolte negli ambienti della Santa Sede, la carica di Proseguente verrà assunta da monsignor Tardini, attualmente Segretario di Stato per gli Affari straordinari, il quale è stato considerato in questa veste, il più diretto collaboratore del Papa per quel che riguarda la politica italiana del Vaticano.

L'agenzia prosegue, affermando che la DC si ritiene estremamente difficile di discutere con le forze di destra per impedire il perdurare e l'aggravarsi di una politica che permette ai gruppi privilegiati di opporsi ad ogni tentativo di distorsione e la loro volontà di passare all'azione. Non a caso

il convegno di Firenze ha espresso preoccupazioni e forse critiche analoghe (ma le più trascurate, peraltro).

Il convegno dei gruppi di Autonomia socialista e di Unità popolare assume certo una importanza particolare per il momento nel quale si è tenuto. Mentre da un lato le forze più repressive tentano una manovra pericolosa contro la democrazia e il governo Scelba-Saragat, il problema della cosiddetta politica di centro come la necessità di realizzare, in concorrenza con le forze di destra, una politica che permette ai gruppi privilegiati di opporsi ad ogni tentativo di distorsione e la loro volontà di passare all'azione. Non a caso

il convegno di Firenze ha espresso preoccupazioni e forse critiche analoghe (ma le più trascurate, peraltro).

Il convegno dei gruppi di Autonomia socialista e di Unità popolare assume certo una importanza particolare per il momento nel quale si è tenuto. Mentre da un lato le forze più repressive tentano una manovra pericolosa contro la democrazia e il governo Scelba-Saragat, il problema della cosiddetta politica di centro come la necessità di realizzare, in concorrenza con le forze di destra, una politica che permette ai gruppi privilegiati di opporsi ad ogni tentativo di distorsione e la loro volontà di passare all'azione. Non a caso

il convegno di Firenze ha espresso preoccupazioni e forse critiche analoghe (ma le più trascurate, peraltro).

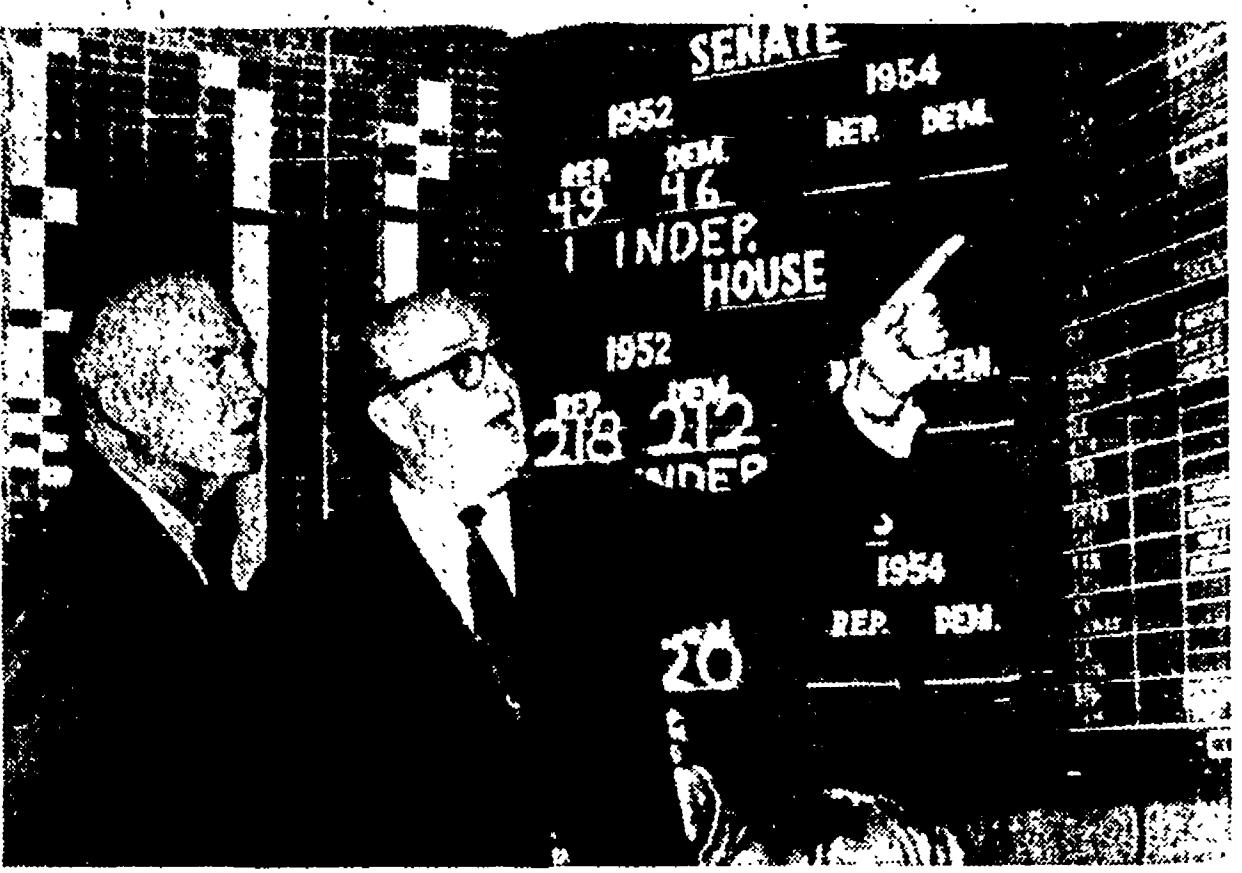
## Diffusione per il 7 novembre

FIRENZE 65 mila copie  
PISTOIA 13 mila copie  
AREZZO 10 mila copie  
NAPOLI 29 mila copie

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30\*

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 1954

L'AMERICA VOTA CONTRO IL GOVERNO DEI TRUST E DEL FASCISMO



WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, assiste al presidente del Comitato nazionale del partito repubblicano, Leonard Z. Hall, che gli illustra le tabelle predisposte per seguire i risultati delle elezioni

(Radiotext)

survegliare il nuovo conteggio, ma il governatore repubblicano uscente, Thomas Dewey, ha ordinato alle polizia di diritti di votare sotto le schede e le macchine per votare.

Commentando i risultati, il presidente del Comitato nazionale del Partito democratico, Stephen M. Humphrey, ha dichiarato: « Possiamo considerarci ormai per metà rientrati alla Casa Bianca ». L'ex presidente Harry Truman ha dichiarato a Kansas City di essere felicissimo della tendenza a favore dei democratici manifestata con queste elezioni. Truman ha aggiunto che, esempio, il suo predecessore, il macchiarista, aveva postato al centro della sua propaganda la denuncia di questo stato di cose. Un altro fattore non certo di secondo piano, dalla sconfitta repubblicana, è dato senza dubbio dalla crescente insoddisfazione dell'opinione pubblica americana per il maccartismo e per i suoi metodi, avallati e appoggiati dalla sostanza, dal partito democratico.

Commentando i risultati, il presidente del Comitato nazionale del Partito democratico, Stephen M. Humphrey, ha dichiarato: « Possiamo considerarci ormai per metà rientrati alla Casa Bianca ». L'ex presidente Harry Truman ha dichiarato a Kansas City di essere felicissimo della tendenza a favore dei democratici manifestata con queste elezioni.

Commentando i risultati, il presidente del Comitato nazionale del Partito democratico, Stephen M. Humphrey, ha dichiarato: « Possiamo considerarci ormai per metà rientrati alla Casa Bianca ». L'ex presidente



# Alcuni milioni di persone oneste

Reverendo Don X.,  
spero innanzitutto che  
lei si riconosca in questa X, perché non sono in grado, purtroppo, di indirizzare la lettera al suo nome. Come succede sempre nelle presentazioni, i nostri due nomi si sono incrociati in un corrispondente, sul direttissimo Roma-Venezia, in uno scambiamento di terza classe, al termine di una lunga e interessante conversazione; lei non per i diritti di tutti, è mai possibile che queste persone scontate insieme producano una forza malefica e pervera, uno strumento di diabolica sovversione, come viene di punto da qualche parte il comunismo?

E poi gli anticomunisti si meravigliano che le loro campagne ottengano scarsi risultati.

Ma per forza! Perché ogni confronto questa propria ganda con la sua esperienza che andava in Toscana a fare i conti col suo mezzadro, ed era percorsa nelle migliori condizioni di spirito per dire tutto il male che pensava dei contadini toscani «rossi come il fuoco»; non soltanto perché ha a contatto con attenzione e commentato con vivacità il racconto del sieniano che fa il traviere a Milano, e tornando dalla sua terra parlava delle odiose prepotenze dei signorotti e dei maioresi le cui elogio diceva: «Perbacco, queste cose bisognano denunciare, perché non scrivo una lettera a Scelb?»; ma soprattutto perché, discutendo con il sottoscritto di comunismo, si è comportato con una lealtà, se lo lasci dire, assai rara, e con l'onestà intellettuale di chi argomenta, vuol conoscere le idee dell'avversario, non ricorrendo alla prima svolta pericolosa del discorso: all'ingiuria. Lei ha subito una colpa velenosa: è un record, lo sa?

Lei ha anche detto: «È un vero peccato che i comunisti abbiano tirato fuori tutte queste storie contro la religione. Altrimenti, si sarebbe potuto andare d'accordo, fa-

re tutto in blocco dei partiti dei poteri, difendere insieme la povera gente».

E' un'affermazione che i preti fanno di rado; anche se non è vero che i comunisti «abbiano tirato fuori tante storie contro la religione»; ché, an-

zi, hanno volato l'articolo 7 della Costituzione proprio per favorire la pace religiosa.

Insomma abbiamo discusso,

ragionato, come si fa in tre-

mo: ma in maniera tranquilla, pacata, da persone civili con vero piacere. Personalmente, io ho sentito la profonda sincerità del suo atteggiamento ai suoi contadini, del suo rispetto per il loro lavoro, del suo desiderio di vederli star meglio. E alla fine, quando sono scesi, lei dal canto suo ha avuto la bontà di dirmi: «Vede, se tutti i comunisti fossero come lei...»

E' qui che volevo arrivare. Questa frase non è comunista che non se la sia sentita dire e ripetere, in centinaia di occasioni (perché un comunista non perde mai l'occasione di parlare dei problemi che gli stanno a cuore — e la gente, bisogna dire anche questo, non perde mai l'occasione di ascoltare un comunista).

«Lei è una persona onesta, si deve: se tutti i comunisti...»

«Lei ragiona bene: se tutti i comunisti...»

«Lei è sincero, si dice, un vero peccato: peccato che tutti i comunisti non stiano così...»

Con poche varianti, è sembra-

re la stessa frase, lo stesso giudizio, che spesso non si guarda affatto, che si guarda, pensi alle idee, gli argomenti (nel nostro caso, per esempio, lei non sa nulla di me, perciò essere un delinquente, e lei ha potuto giudicarmi solo il buono che c'era nelle idee che le andavo ponendo); più spesso ancora riguarda proprio le persone, gli uomini, le donne, i giovani. Sa quanti sono i comunisti? Due milioni e mezzo, o più di lì. Se le considera comunisti anche gli elettori che danno il voto al P.C., si passano i 4 milioni. Se lei prende in blocco il campo delle sinistre, con i socialisti — cosa che si ha spesso — il conto tocca i dieci milioni. In Italia, non c'è nessuno che non abbia tra i suoi conoscenti uno o più comunisti, tra i suoi amici e tra i suoi parenti uno o più elettori comunisti e socialisti. E tutta questa gente, quando discute di politica (perché non discutono solo i comunisti ed i socialisti iscritti, vediamo anche gli elettori difendono le loro idee, i partiti per cui votano), tutti questi milioni di italiani, alla volta, e ciascuno parecchie volte all'anno, si sentono dire: «Ah, se tutti i comunisti, se tutti i socialisti fossero come lei...».

Ci sono eccezioni, naturalmente: ce ne sono sempre, per confermare la regola. Così e saranno, non lo metto in dubbio, comunisti settari, in capaci di discutere seriamente, o che si portano di-

tro, magari, residui di altri tempi, di una politica sbagliata che fu allora seguita poi una delle direttive fondamentali della nostra azione: il legame con le masse. Peccato per loro: i comunisti sono forti proprio perché sono legati alle masse, perché sono in tutti i paesi, in tutti i villaggi, in tutte le fabbriche, e negli uffici, nelle scuole, dappertutto. Se fossi reso, che sa, a lottere questo non lo mette in dubbio nessuno per i diritti di tutti, è naturalmente facile far credere a chi pubblico e all'industria, come si diceva una volta, tutte le banzane pensabili.

Anche lei ne conosce, di comunisti: per esempio, quei suoi parrocchiani che vengono a Messa in parrocchia la domenica, e quegli altri che vengono a Messa in città perché non vogliono vedere le pettine voltarsi verso di loro quando lei, durante la predica, attacca il comunismo (me l'ha raccontato lei, si ricorda?). E se a che non sono i vari responsabili di una delle più grosse operazioni speculative mai rentrate in Italia, finiranno col restare impuniti. Eppure i magistrati, nel procedimento ancora in corso, si sono trovati di fronte ad un preciso reato: un reato che prevede pena non lievi, un reato che ha provocato gravissimi danni all'economia italiana e che ha portato a sottrarre al Paese quasi 350 miliardi di lire.

Ciò che ha reso difficile la

opera di riveduta sono i

decreti di imputazione

del magistrato, è stato il ritorno della capitale alla patria

HNAN — Tran Duy Hung, vice presidente del Comitato amministrativo vietnamita di Hanoi, assiste ad una riunione dell'Ufficio popolare, svoltasi nei giorni seguenti il ritorno della capitale alla patria

GIANNI RODARI

VISITA AD UNA REGIONE SOVIETICA

# Giulietta e Romeo nella steppa kasaca

Una ferrovia storica - Il piccolo mercato colcosiano nella stazione - Una visione da Sahara - Le due nuove linee di comunicazione cino-sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

per metietri-trebbiatrici, al

dell'immaginazione, ma la visione corporea di un paesaggio, di un paese pieno di cascate, il cielo mi è parso così smisuratamente grande

che ci accompagniamo alle stazioni dove, come dappertutto sopra le nostre teste: i raggi del sole donano obliqui sui treni del piccolo mercato

colcosiano. Cambiati erano i prodotti in vendita, poiché

qui abbondonano pomodori, cocomeri, zucchine, peperoni, peperoni, e tipici meloni si

opponono a quelli di quelli

che si trovano in Europa

ed in America. Da piagnucolare la steppa si era fatta, attorno al nostro treno, gabbiosa

ed ondulata. La solitudine

rendeva ancor più intima la

ciò nel nostro vagone. Cambiato era pure la gente

perché predominavano volti

piuttosto che faccia

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

## Le celebrazioni del 4 Novembre

Anche quest'anno, nella ricorrenza del IV Novembre verrà celebrata la Giornata delle Forze Armate con una serie nutrita di manifestazioni. Tutte le caserme di Roma sono state addobbate per ricevere la visita della cittadinanza. In ogni Caserma verranno organizzati divertimenti e trattenimenti vari, competizioni sportive, gare. Alle mense, prenderanno posto, accanto ai nostri soldati, rappresentanti di corpi diversi delle FF.AA., i familiari dei soldati, rappresentanti di associazioni combattentistiche, orfani di guerra, i bambini delle borgate.

Nelle principali piazze di Roma bande e fanfare dei vari Corpi intratterranno i cittadini eseguendo concerti di musiche patriottiche e classiche. Il comitato organizzatore delle celebrazioni della Giornata delle FF.AA. ha anche organizzato, per oggi, spettacoli di arte varia nell'Aula Magna della Università di Roma, alla Caserma «Gandin», alla Caserma «Sauto», all'Ospedale Militare del «Cielo», nonché ai presidi della Cechignola e di Anzio-Nettuno.

Per il giorno di oggi, l'Associazione generale delle spettacolari ha offerto l'ingresso gratuito, nel cinema di Roma, ai soldati e sottufficiali ed ha predisposto la proiezione di film nei presidi di Bracciano e Cesano. Spettacoli e trattenimenti vari si terranno pure in altre caserme.

Ecco il dettagliato programma delle manifestazioni:

Caserma «Pantegh»: Gruppo Squadrone Carabinieri, viale Romania, ore 10: saggio ippico, esibizione individuale di cavalleri nel passaggio di ostacoli, evoluzioni di pattuglie a cavallo, figure caratteristiche del carosello. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12,30.

Caserma «De Tommaso»: Legione Allievi Carabinieri, via Legnano 3, ore 9,30: manifestazioni ginnico-sportive, evoluzioni mezzi blindati e corazzati, ginnastica motociclistica, manifestazioni varie. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 13.

Caserma «Nazario Sauro»: 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, via Lepanto 2, ore 8,15: celebrazione, presentazione ed illustrazione delle varie epoche, esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 12.

Caserma «Generale Gandin»: 17° Reggimento Fanteria, Piebralata, ore 8,15: celebrazione, esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione, manifestazioni ginnico-sportive. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 13.

Caserma «Tor di Quinto»: 8° Reggimento Cavalleria, viale dei Quattro, celebrazione, esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 13.

Caserma «Albanese»: 1° Reggimento Bersaglieri, via Tiburtina, ore 9: celebrazione, esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione, manifestazioni varie. Caserma aperta al pubblico dalle ore 10 alle 17.

Caserma «Castro Pretorio»: 12° Reggimento Artiglieria, viale Castro Pretorio, ore 9: celebrazione, esposizione ed illustrazione di esemplari di armi e mezzi in dotazione alle unità dell'Esercito. Caserma aperta al pubblico dalle ore 12 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Caserma «Bianchi»: Reparto Allievi Artificieri, 8° Compagnia Trasmissioni, via Nomentana, ore 9: celebrazione, esposizione ed illustrazione dei mezzi in dotazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12.

Ospedale Militare «Cefalo»: via Celimontana: visita ai reparti. Emoteca, Traumatologico, Fisioterapico, Chirurgico. Gabinetti di analisi, Farmacia, Dispensa. Orario: visita dalle 10 alle 16.

Caserma «Amlone»: 8° Centro Autieri, via Nomentana: celebrazione, esposizione ed illustrazione dei mezzi in dotazione. Caserma aperta al pubblico dalle 10 alle 15.

Caserma «Graziosi Lante»: Distaccamento Marina, largo Randaccio, ore 10: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle 15 alle 16.

Caserma «Bombaroli»: Aeronaftica, via Frentani, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30.

Caserma «Montefiore»: Aeronaftica, via Bajamonti 6, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30.

Caserma «Pieve»: Guardia di Finanza, via XXI Aprile, ore 10: esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione, manifestazioni varie. Caserma aperta al pubblico dalle 10 alle 13. Museo Storico dalle 10 alle 16.

Caserma «Graziosi Lante»: Distaccamento Marina, largo Randaccio, ore 10: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle 15 alle 16.

Caserma «Bombaroli»: Aeronaftica, via Frentani, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30.

Caserma «Montefiore»: Aeronaftica, via Bajamonti 6, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30.

Caserma «Pieve»: Guardia di Finanza, via XXI Aprile, ore 10: esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione, manifestazioni varie. Caserma aperta al pubblico dalle 10 alle 13. Museo Storico dalle 10 alle 16.

Caserma «Montefiore»: Aeronaftica, via Bajamonti 6, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30.

Caserma «Pieve»: Guardia di Finanza, via XXI Aprile, ore 10: esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione, manifestazioni varie. Caserma aperta al pubblico dalle 10 alle 13. Museo Storico dalle 10 alle 16.

Caserma «Graziosi Lante»: Distaccamento Marina, largo Randaccio, ore 10: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle 15 alle 16.

Caserma «Bombaroli»: Aeronaftica, via Frentani, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 12,30.

Caserma «Montefiore»: Aeronaftica, via Bajamonti 6, ore 8,30: celebrazione. Caserma aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30.

### INSOPPORTABILE ORMAI LA SITUAZIONE SCOLASTICA

## La piaga dei turni nelle scuole danneggia soprattutto le borgate

L'affollamento nelle aule — Spesso gli edifici di nuova costruzione sono già insufficienti al momento dell'inaugurazione — Che cosa fa il Comune?

A un mese dall'inizio delle lezioni, la situazione delle scuole romane si profila ormai estremamente pessima e, purtroppo, appare quest'anno ancora più drammatica che negli anni scorsi. Non potrebbe essere altrimenti, visto che la popolazione scolastica è di gran lunga superiore al numero delle aule a disposizione, tipica conseguenza del sviluppo caotico e incontrollato della nostra città, che sempre morendo risponde alle esigenze dei cittadini.

Alcuni direttori e presidi avranno pensato di fronteggiare il problema bloccando ad un certo punto le iscrizioni e avendo provveduto così le proteste dei genitori. Misura grave certamente, ma comprensibile da parte di chi dirige una scuola e vede profilarsi una situazione nella quale non saprà più dove mettere gli alunni che straripano. Comunque interviene allora il Provveditore, per il necessario adempimento da parte di tutti degli obblighi scolastici. Oggi questa non si può più, in genere, si va avanti alla peggio.

Accade spesso, così, che una scuola appena costruita non è già sufficiente ad ospitare gli alunni della zona. Accade che i nuovi complessi edilizi sorgeranno senza edificio scolastico proprio (come il villaggio INA-Casa al Tiburtino), gravando molto insopportabile sulla popolazione.

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che per costruire le scuole, con gli elenchi degli alunni, si devono fare e rifare i conti, mentre i bambini da una classe all'altra, organizzano i turni, cercano di risolvere un rompicapo insolubile quale quello di trovare del posto dove postu-

no i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occupare specificamente — sono stati trasformati in tanti ragionieri:

Accade che i nuovi scuole elementari — delle quali oggi ci vogliono occup

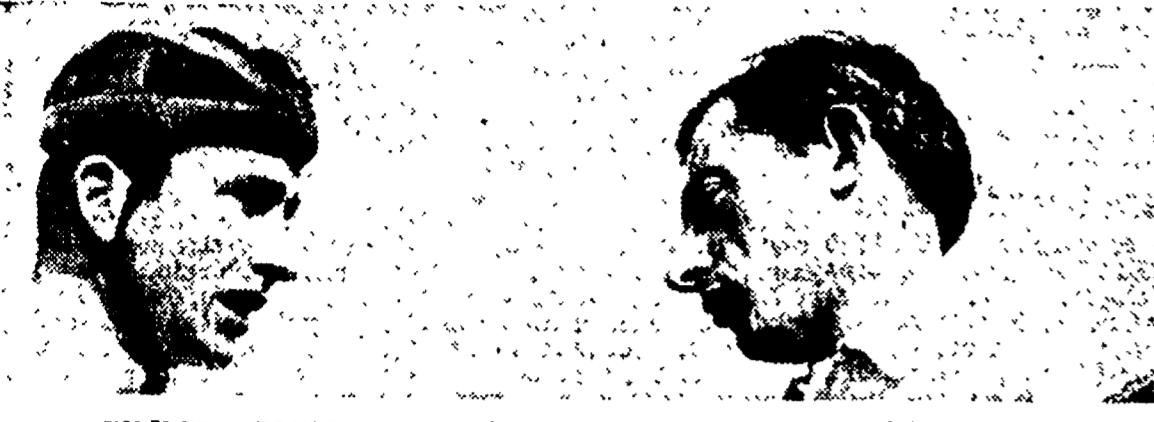
# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

# GLI SPETTACOLI

OGGI INTERESSANTE APPENDICE AL GRAN ROMANZO DELLE CORSE

## Tre coppie di "assi", si dividono il pronostico nel Trofeo Baracchi

**Bobet-Anquetil, Coppi-Filippi e Koblet-Kubler si daranno aperta battaglia: chi vincerà? — Attesa la prova delle coppie di giovani: Fabbri-Zucconelli e Moser-Maule**



FILIPPI e COPPI una delle tre coppie favorite nel gioco del pronostico

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 3 — Questa, si dava l'ultima: il Trofeo Baracchi è una interessante appendice al romanzo-corso di ogni anno. Gara contro il tempo a coppie, e che coppia da leggere, prego: questo è l'ordine di partenza:

Ore 9,15: Voorting-G-Voorting, A.; ore 9,18: Astrua-D'Filippi; ore 9,21: Albani-Aureg-

CALCIO

### Schiattino giocherà contro l'Argentina?

Risulta che la Federazione Argentina ha risposto affermativamente alla richiesta italiana di voto utilizzata per l'incontro Roma-5 dicembre, giochino Juan Coto Schiattino, trattandosi di una amichevole non è infatti necessario il benvolere della FIGFA.

Sin qui le notizie di agenzia, a richiesta avanzata dalla FIGFA per poter utilizzare un giocatore uruguiano di nascita e vissuto calcisticamente non ci sono. La richiesta di voto è stata subito alla politica di comune romanesco e i partitisti dei signori della Federazione Comunista teniamo a sottolineare la nostra disapprovazione ad una possibile utilizzazione di Schiattino per i suoi sentimenti nazionali, ma per il bene del nostro paese.

Preferiamo, infatti, che a giocare con più convinzione Olimpico e non qualunque coppia di nostri giovani (magari quel fortunato che ieri si è fatto acciuffare a Piacenza) che Schiattino, infatti mentre l'utilizzazione di Schiattino resterebbe fine a se stessa, non avrebbe potuto per l'avvenire. A quelli che «paffoscono» per Schiattino vogliamo poi una domanda: pure se non portato a un'altro motivo e a un'altro titolo, non potranno più una squadratura azzurra?

Ma forse Schiattino giocherà, infatti il Milan lo vuole in maniera azzurra per aver uno straio di meno quest'anno, mentre il dono di dire che i suoi «superampli» E se le grandi società vogliono, la FIGFA chiama sempre la testa...

Pal.

Stanco, e quello la strada se l'11 novembre a Vicenza dovrà

IN VISTA DEGLI INCONTRI CON IL CATANIA E LA JUVE

### Oggi la Lazio parte per Taormina. La Roma da ieri in ritiro ad Anzio

Stamattina i giallorossi proveranno al «Torino» e poi ripartiranno subito per Anzio dove la Roma B incontrerà la squadra locale — Rinascita la fiducia fra i biancoazzurri

Nel pomeriggio di ieri — come avevano annunciato la Roma e la partita per Anzio, ove resterà in romanzo sino a poche ore prima dell'incontro con la Juve — i biancoazzurri hanno convocato per i primi quindici giocatori per l'esperienza Moro, Eliani, Stucchi, Cardarelli, Celio, Celio, Galli, Gori, Neri, Gori, Gori, e Ghiglione, quest'ultimo è stato convocato all'ultimo per le incerte condizioni fisiche di Boccali, il quale risente ancora le fauci di un infortunio. Sono state messe in moto le condizioni di Celio, che sarà sicuramente in campo.

Questa mattina i giallorossi faranno una breve capanna a Roma, per disporre di tempo per il corso dell'allenamento svolto allo stadio. Torni, un incontro di allenamento, e poi torneranno immediatamente ad Anzio. Nel pomeriggio i giocatori della prima squadra assisteranno all'incontro, mentre i secondi saranno sul sabbioso terreno di Anzio contro la locale squadra di promozione in vista dell'inizio del campionato riserve.

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in



FABBRI-ZUCCONELLI e MOSER-MAULE una delle tre coppie favorite nel gioco del pronostico

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 3 — Questa, si dava l'ultima: il Trofeo Baracchi è una interessante appendice al romanzo-corso di ogni anno. Gara contro il tempo a coppie, e che coppia da leggere, prego: questo è l'ordine di partenza:

Ore 9,15: Voorting-G-Voorting, A.; ore 9,18: Astrua-D'Filippi; ore 9,21: Albani-Aureg-

CALCIO

### Schiattino giocherà contro l'Argentina?

Risulta che la Federazione Argentina ha risposto affermativamente alla richiesta italiana di voto utilizzata per l'incontro Roma-5 dicembre, giochino Juan Coto Schiattino, trattandosi di una amichevole non è infatti necessario il benvolere della FIGFA.

Sin qui le notizie di agenzia, a richiesta avanzata dalla FIGFA per poter utilizzare un giocatore uruguiano di nascita e vissuto calcisticamente non ci sono. La richiesta di voto è stata subito alla politica di comune romanesco e i partitisti dei signori della Federazione Comunista teniamo a sottolineare la nostra disapprovazione ad una possibile utilizzazione di Schiattino per i suoi sentimenti nazionali, ma per il bene del nostro paese.

Preferiamo, infatti, che a giocare con più convinzione Olimpico e non qualunque coppia di nostri giovani (magari quel fortunato che ieri si è fatto acciuffare a Piacenza) che Schiattino, infatti mentre l'utilizzazione di Schiattino resterebbe fine a se stessa, non avrebbe potuto per l'avvenire. A quelli che «paffoscono» per Schiattino vogliamo poi una domanda: pure se non portato a un'altro motivo e a un'altro titolo, non potranno più una squadratura azzurra?

Ma forse Schiattino giocherà, infatti il Milan lo vuole in maniera azzurra per aver uno straio di meno quest'anno, mentre il dono di dire che i suoi «superampli» E se le grandi società vogliono, la FIGFA chiama sempre la testa...

Pal.

Stanco, e quello la strada se l'11 novembre a Vicenza dovrà

IN VISTA DEGLI INCONTRI CON IL CATANIA E LA JUVE

### Oggi la Lazio parte per Taormina. La Roma da ieri in ritiro ad Anzio

Stamattina i giallorossi proveranno al «Torino» e poi ripartiranno subito per Anzio dove la Roma B incontrerà la squadra locale — Rinascita la fiducia fra i biancoazzurri

Nel pomeriggio di ieri — come avevano annunciato la Roma e la partita per Anzio, ove resterà in romanzo sino a poche ore prima dell'incontro con la Juve — i biancoazzurri hanno convocato per i primi quindici giocatori per l'esperienza Moro, Eliani, Stucchi, Cardarelli, Celio, Celio, Galli, Gori, Neri, Gori, Gori, e Ghiglione, quest'ultimo è stato convocato all'ultimo per le incerte condizioni fisiche di Boccali, il quale risente ancora le fauci di un infortunio. Sono state messe in moto le condizioni di Celio, che sarà sicuramente in campo.

Questa mattina i giallorossi faranno una breve capanna a Roma, per disporre di tempo per il corso dell'allenamento svolto allo stadio. Torni, un incontro di allenamento, e poi torneranno immediatamente ad Anzio. Nel pomeriggio i giocatori della prima squadra assisteranno all'incontro, mentre i secondi saranno sul sabbioso terreno di Anzio contro la locale squadra di promozione in vista dell'inizio del campionato riserve.

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore 14,30 in punto è stata così divisa: dalle ore 14,30 alle ore 15: atletica, stacca, difficile da scegliere in

...

Nel «clan» biancoazzurro sta rinnegando un po' di fiducia in seguito ai primi risultati del campionato, nel pomeriggio di ieri, inoltre, nel corso dell'allenamento svolto allo stadio i numerosi presenti apprezzano l'abilità di Raynor e l'ingegno dei ragazzi in maglia azzurra.

Ma veniamo alla cronaca della seduta, che inizia alle ore





# La pagina della donna

## I diritti della donna e le vie dell'emancipazione

### L'interessante presa di posizione della stampa cattolica

In Italia, oggi, il termine emancipazione femminile coincide ad assumere un significato ben definito, per mezzo di un contenuto nuovo. Emancipazione della donna si significa ormai nella coscienza comune: liberazione dai limiti che ostacolano l'armonioso e completo sviluppo delle possibilità e qualità umane della donna, delle sue capacità intellettuali e di lavoro, e conquista del diritto a contribuire allo sviluppo generale della famiglia e della società.

L'ispirazione alla conquista di tutto questo nasce per ogni donna da esigenze così profonde e insopprimibili di vita da rendere inutile non solo ogni tentativo di frenarla su questa strada, anche ogni tentativo di trarre le vie dell'emancipazione, ne fermezza, in termini diversi da questi.

Questo quadro va visto il manifestarsi di un movimento per l'emancipazione femminile che, come spinta della base, fa sentire le sue esigenze fino all'interno delle organizzazioni cattoliche. L'ultima manifestazione di ciò l'abbiamo avuta in questi giorni, in occasione del III Congresso nazionale femminile delle A.C.L.I.

Allorché, alla vigilia del suo congresso e durante il suo svolgimento, la stampa clericale e governativa ha voluto tracciare il programma del movimento femminile delle A.C.L.I. in difesa delle lavoratrici e di tutte le donne italiane, ha dovuto infatti rifarsi a quei principi per l'attuazione dei quali noi comunisti ci battiamo da anni in prima fila.

Così questa stampa precisa: «Non è certo il caso di dilungarsi ad affermare il diritto della donna al lavoro, poiché ritengiamo che esso sia ormai universalmente riconosciuto, oltreché sancito dalla Costituzione...», auspica: «la più decisa tutela fisica, economica, morale e familiare della lavoratrice in ogni ambiente e settore di lavoro», riconosce come massima aspirazione delle lavoratrici che «si realizz, sia pur gradualmente, il principio della parità di retribuzione per uguali "rendimenti"», si preoccupa «che la società prenda vivamente a cuore il problema della donna madre», ecc.

Sul terreno dell'enunciazione dei programmi vi è dunque una linea comune: noi donne comuniste e socialisti, noi dirigenti e organizzate della C.G.I.L., dell'U.P.D.I. di altre organizzazioni democratiche femminili, vogliamo raggiungere obiettivi che sono comuni a noi e alle donne aderenti alle A.C.L.I., alla C.I.S.L., alle organizzazioni cattoliche.

La coincidenza nella formulazione degli obiettivi indubbiamente non è perfetta. L'enunciazione del diritto della «parità di retribuzione per eguale "rendimento"» fatta proprio dalle A.C.L.I. ad esempio, non ci trova perfettamente d'accordo, poiché modifica in senso peggiorativo il principio costituzionale «a ugual lavoro uguale "salario"».

Resta comunque il fatto assai positivo che da ogni ambiente di lavoro di vita e dall'interno di ogni movimento politico e sindacale, le donne italiane siano state capaci di portare con forza a tutto il Paese le loro più profonde esigenze di giustizia e di rinnovamento democratico. Ciò che ancora manca a questo comune movimento delle donne italiane verso la loro emancipazione è la solidarietà tra l'enunciazione dei programmi e l'azione concreta per trasformarli in conquiste effettive.

A questo scopo ci permettiamo di segnalare alle dirigenti del movimento femminile delle A.C.L.I. una occasione favorevole per dimostrare alle lavoratrici la loro fedeltà ai programmi enunciati. La Commissione lavoro della Camera ha approvato il progetto di legge, presentato dai deputati sindacalisti d.c. tendente a ottenere l'inchiesta parlamentare sulla situazione all'interno delle aziende. Sull'esempio di quanto hanno fatto le A.C.L.I. di Milano, il movimento femminile delle A.C.L.I. potrebbe certo sviluppare un'azione di inchiesta, capace di creare interesse e fiducia attorno all'inchiesta parlamentare e di portare una immediata soluzione ai problemi più gravi e più urgenti. Nel corso di recenti lotte salariali le lavoratrici hanno fatto un passo importantissimo verso la conquista del principio costituzionale «a uguale lavoro uguale salario», ottenendo in numerosi casi l'accorciamento delle distanze fra i salari maschili e femminili.



Passato il terrore, le donne di Salerno piangono sulle bare senza nome

### L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI E IL PROBLEMA DELLE BUONE LETTURE

## Il commercio di "fumetti", tra i banchi della scuola

Lingaggio scorretto --- Razzismo e disprezzo per le lotte del lavoro --- La casuale scoperta di un padre --- Le difficoltà degli insegnanti --- Ingloriosa fine di una campagna

Leggendo l'appello che Diana Rinaldi ha lanciato alle mamme italiane per invitarle a sorvegliare con attenzione le letture dei loro ragazzi, mi sono venuti alla mente molti episodi della mia recente esperienza di educatrice.

L'apparecchio dei giornali detti "fumetti" ha incominciato ad inquietare gli insegnanti fin da sette o otto anni fa. Gli alunni



Ecco una perla tratta dal periodico per ragazzi «Caricola». Nel racconto c'è tutto un tono di disprezzo per i popoli di altra civiltà e per le organizzazioni di difesa del lavoro

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti, di irridere a quegli ideali di pace e di lavoro per i quali combatteva la classe delle umili. E questa intransigenza di subdoli motivi po-

litiici comesse con un notevole abbassamento del loro già scadente livello; non importava più dare il benché minimo contenuto formattivo alla produzione poiché il loro scopo diventa così apertamente reazionario, seminare odio e disprezzo per i giapponesi, gli arabi, i negri, i lavoratori e le lotte per il progresso sociale. L'elemento panteistico, divenne ancora più abbondante, come una droga che doveva servire a far digerire il resto.

Da varie parti, allora si iniziarono campagne contro il fumetto, ma anche questa campagna, dopo l'adeguato clamoroso di partiti dell'ordine, fu lasciata cadere. Portarla a fondo avrebbe significato scoprire un subversivo ideologico che non con veniva mettere in luce.

Molte sorprese potrebbero trovarsi questi genitori se si desse la pena di esaminare gli albi che comprano per i figli. Un operato intelligente ha dato intrecciata, per caso, a un numero di Caricola questo scorso agosto che il figlio decenne andava coscientemente del delitto e si ha trovato la vignetta riprodotta in questa pagina.

Quel padre è restato colpito dall'ignobile bestemmia messa sotto gli occhi di suo figlio.

Una sorveglianza sulle letture dei ragazzi diventa dunque un atto di logica e di coerenza ideale. Noi andiamo predicando una nuova morale, una morale che riporti al suo giusto valore il rispetto dell'uomo, del lavoro dell'artigianato costruttiva, che spazia dal mondo la corruzione, il odio di razza, la prepotenza, l'ingiustizia e l'oppressione. Dobbiamo impedire che questi ideali vengano distrutti nell'animo dei nostri bambini dal cinismo di queste pubblicazioni.

DINA BERTONI JOVINE

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti, di irridere a quegli ideali di pace e di lavoro per i quali combatteva la classe delle umili. E questa intransigenza di subdoli motivi po-

litiici comesse con un notevole abbassamento del loro già scadente livello; non importava più dare il benché minimo contenuto formattivo alla produzione poiché il loro scopo diventa così apertamente reazionario, seminare odio e disprezzo per i giapponesi, gli arabi, i negri, i lavoratori e le lotte per il progresso sociale. L'elemento panteistico, divenne ancora più abbondante, come una droga che doveva servire a far digerire il resto.

Da varie parti, allora si iniziarono campagne contro il fumetto, ma anche questa campagna, dopo l'adeguato clamoroso di partiti dell'ordine, fu lasciata cadere. Portarla a fondo avrebbe significato scoprire un subversivo ideologico che non con veniva mettere in luce.

Molte sorprese potrebbero trovarsi questi genitori se si desse la pena di esaminare gli albi che comprano per i figli. Un operato intelligente ha dato intrecciata, per caso, a un numero di Caricola questo scorso agosto che il figlio decenne andava coscientemente del delitto e si ha trovato la vignetta riprodotta in questa pagina.

Quel padre è restato colpito dall'ignobile bestemmia messa sotto gli occhi di suo figlio.

Una sorveglianza sulle letture dei ragazzi diventa dunque un atto di logica e di coerenza ideale. Noi andiamo predicando una nuova morale, una morale che riporti al suo giusto valore il rispetto dell'uomo, del lavoro dell'artigianato costruttiva, che spazia dal mondo la corruzione, il odio di razza, la prepotenza, l'ingiustizia e l'oppressione. Dobbiamo impedire che questi ideali vengano distrutti nell'animo dei nostri bambini dal cinismo di queste pubblicazioni.

DINA BERTONI JOVINE

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti, di irridere a quegli ideali di pace e di lavoro per i quali combatteva la classe delle umili. E questa intransigenza di subdoli motivi po-

litiici comesse con un notevole abbassamento del loro già scadente livello; non importava più dare il benché minimo contenuto formattivo alla produzione poiché il loro scopo diventa così apertamente reazionario, seminare odio e disprezzo per i giapponesi, gli arabi, i negri, i lavoratori e le lotte per il progresso sociale. L'elemento panteistico, divenne ancora più abbondante, come una droga che doveva servire a far digerire il resto.

Da varie parti, allora si iniziarono campagne contro il fumetto, ma anche questa campagna, dopo l'adeguato clamoroso di partiti dell'ordine, fu lasciata cadere. Portarla a fondo avrebbe significato scoprire un subversivo ideologico che non con veniva mettere in luce.

Molte sorprese potrebbero trovarsi questi genitori se si desse la pena di esaminare gli albi che comprano per i figli. Un operato intelligente ha dato intrecciata, per caso, a un numero di Caricola questo scorso agosto che il figlio decenne andava coscientemente del delitto e si ha trovato la vignetta riprodotta in questa pagina.

Quel padre è restato colpito dall'ignobile bestemmia messa sotto gli occhi di suo figlio.

Una sorveglianza sulle letture dei ragazzi diventa dunque un atto di logica e di coerenza ideale. Noi andiamo predicando una nuova morale, una morale che riporti al suo giusto valore il rispetto dell'uomo, del lavoro dell'artigianato costruttiva, che spazia dal mondo la corruzione, il odio di razza, la prepotenza, l'ingiustizia e l'oppressione. Dobbiamo impedire che questi ideali vengano distrutti nell'animo dei nostri bambini dal cinismo di queste pubblicazioni.

DINA BERTONI JOVINE

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti, di irridere a quegli ideali di pace e di lavoro per i quali combatteva la classe delle umili. E questa intransigenza di subdoli motivi po-

litiici comesse con un notevole abbassamento del loro già scadente livello; non importava più dare il benché minimo contenuto formattivo alla produzione poiché il loro scopo diventa così apertamente reazionario, seminare odio e disprezzo per i giapponesi, gli arabi, i negri, i lavoratori e le lotte per il progresso sociale. L'elemento panteistico, divenne ancora più abbondante, come una droga che doveva servire a far digerire il resto.

Da varie parti, allora si iniziarono campagne contro il fumetto, ma anche questa campagna, dopo l'adeguato clamoroso di partiti dell'ordine, fu lasciata cadere. Portarla a fondo avrebbe significato scoprire un subversivo ideologico che non con veniva mettere in luce.

Molte sorprese potrebbero trovarsi questi genitori se si desse la pena di esaminare gli albi che comprano per i figli. Un operato intelligente ha dato intrecciata, per caso, a un numero di Caricola questo scorso agosto che il figlio decenne andava coscientemente del delitto e si ha trovato la vignetta riprodotta in questa pagina.

Quel padre è restato colpito dall'ignobile bestemmia messa sotto gli occhi di suo figlio.

Una sorveglianza sulle letture dei ragazzi diventa dunque un atto di logica e di coerenza ideale. Noi andiamo predicando una nuova morale, una morale che riporti al suo giusto valore il rispetto dell'uomo, del lavoro dell'artigianato costruttiva, che spazia dal mondo la corruzione, il odio di razza, la prepotenza, l'ingiustizia e l'oppressione. Dobbiamo impedire che questi ideali vengano distrutti nell'animo dei nostri bambini dal cinismo di queste pubblicazioni.

DINA BERTONI JOVINE

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti, di irridere a quegli ideali di pace e di lavoro per i quali combatteva la classe delle umili. E questa intransigenza di subdoli motivi po-

litiici comesse con un notevole abbassamento del loro già scadente livello; non importava più dare il benché minimo contenuto formattivo alla produzione poiché il loro scopo diventa così apertamente reazionario, seminare odio e disprezzo per i giapponesi, gli arabi, i negri, i lavoratori e le lotte per il progresso sociale. L'elemento panteistico, divenne ancora più abbondante, come una droga che doveva servire a far digerire il resto.

Da varie parti, allora si iniziarono campagne contro il fumetto, ma anche questa campagna, dopo l'adeguato clamoroso di partiti dell'ordine, fu lasciata cadere. Portarla a fondo avrebbe significato scoprire un subversivo ideologico che non con veniva mettere in luce.

Molte sorprese potrebbero trovarsi questi genitori se si desse la pena di esaminare gli albi che comprano per i figli. Un operato intelligente ha dato intrecciata, per caso, a un numero di Caricola questo scorso agosto che il figlio decenne andava coscientemente del delitto e si ha trovato la vignetta riprodotta in questa pagina.

Quel padre è restato colpito dall'ignobile bestemmia messa sotto gli occhi di suo figlio.

Una sorveglianza sulle letture dei ragazzi diventa dunque un atto di logica e di coerenza ideale. Noi andiamo predicando una nuova morale, una morale che riporti al suo giusto valore il rispetto dell'uomo, del lavoro dell'artigianato costruttiva, che spazia dal mondo la corruzione, il odio di razza, la prepotenza, l'ingiustizia e l'oppressione. Dobbiamo impedire che questi ideali vengano distrutti nell'animo dei nostri bambini dal cinismo di queste pubblicazioni.

DINA BERTONI JOVINE

incredibili, pazzesche, senza giustificazione logica, imprese di tuote, violenze, sensualità, delitti, incogniti, all'avventura, all'amore del pericolo per una sorta di insoddisfazione dei limiti e dei doveri umani; una forma scorretta anche dal punto di vista grammaticale, linguaggio approssimativo, brutale, spregiudicato fino al cinismo.

Tuttavia le cartelle, le tasche dei cappottini, i nascondigli ricavati nelle cuciture degli abiti, per molto tempo continuaron a custodire il geloso segreto di avventure stremate.

Questa passione intantile di venire ben presto oggetto di un ignobile dramma commerciale.

Gli altri si compiacquero di rianimare il sepolto razzismo dei decenni precedenti